



Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 20/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO AL PTPCT 2017-2019. APPROVAZIONE DISCIPLINARI CONCERNENTI I CRITERI PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE, DEL PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEI DIPENDENTI CHE OPERANO NELLE AREE A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE NONCHE' DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI.

PREMESSO CHE:

- α) con la l. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” sono state introdotte concrete ed efficaci strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo e, più in generale, dell’illegalità all’interno della pubblica amministrazione, nonché misure per il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo;
- β) con il citato intervento normativo sono stati individuati numerosi strumenti interni all’amministrazione, capaci di incidere su detto fenomeno, nell’ambito dei quali la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione si configura come una delle misure più rilevanti ai fini del contrasto alla corruzione;
- χ) in particolare, l’art. 1, comma 4, lettera e) della L. 190/2012 affida al Dipartimento della Funzione Pubblica il compito di definire “criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione”;
- δ) il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato l’11 settembre 2013, in riferimento all’istituto della rotazione del personale stabilisce, tra l’altro, che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operanti nelle aree a più elevato rischio di corruzione e che il criterio di rotazione deve essere previsto nell’ambito dell’atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall’autorità di indirizzo politico;
- ε) pertanto, per il personale avente qualifica dirigenziale dell’amministrazione regionale, la rotazione integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al “Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania”, approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. ed ii., e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm. ed ii.;

CONSIDERATO CHE:

- a) il P.N.A. 2016, approvato con delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, contiene indicazioni generali volte a definire l’ambito soggettivo di applicazione delle misure, nonché i relativi vincoli di carattere oggettivo e soggettivo che possono incidere sulla concreta attuazione della rotazione del personale e fornisce, altresì, elementi di dettaglio in ordine alla programmazione pluriennale di detta misura, al principio di gradualità di attuazione della stessa, alla correlazione tra rotazione e formazione, nonché al monitoraggio, alla necessaria informativa sindacale in riferimento ai criteri adottati dall’Ente e alle misure alternative cui ricorrere in caso di impossibilità di rotazione;
- b) il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 41 del 30/01/2017 prevede, tra le misure “obbligatorie” di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo indicate nel PNA, l’approvazione da parte della Giunta regionale dei disciplinari concernenti la definizione dei criteri per la rotazione del personale dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione, nonché dei componenti delle Commissioni;
- c) nel citato Piano triennale, adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 1, comma 8, della sopra citata l. n. 190/2012, sono state individuate le aree a rischio di corruzione e che nell’ambito di tali aree sono stati definiti gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l’individuazione sia delle strutture organizzative/attività sia dei dirigenti a cui applicare la misura della rotazione;

RILEVATO CHE:

- a) i competenti uffici della D.G. per le Risorse Umane, in collaborazione con il Formez, sulla base del programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle

- “Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni” ;
 - “Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni”;
- b) i predetti schemi di Disciplinari sono stati sottoposti, per le valutazioni nel merito, all'esame dell'Assessore alle Risorse Umane;
- c) l'Assessore alle Risorse Umane, con decretazione a margine della nota di trasmissione dei suddetti schemi di Disciplinare, ha invitato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a procedere agli adempimenti successivi, ai fini dell'approvazione degli stessi;
- d) in data 06/12/2017, ai fini della prevista informativa sindacale, è stato pubblicato apposito avviso sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale nel quale le organizzazioni sindacali venivano invitate a far pervenire al suddetto Responsabile le proprie proposte ed osservazioni in merito a quanto disposto nei suddetti Disciplinari;
- e) all'esito dell'esame delle osservazioni proposte dalle organizzazioni sindacali nei termini prescritti, non si è ritenuto di dover procedere ad alcuna modifica degli schemi come sopra elaborati;

RITENUTO

di dover provvedere, pertanto, in attuazione delle disposizioni di cui al PTPCT 2017/2019 della Giunta Regionale, all'approvazione dei seguenti atti, che vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- “Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni” (ALL.1);
- “Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni (ALL.2);

VISTI:

- α. la L. 6 novembre 2012, n. 190;
- β. il P.N.A. approvato l'11/09/2013 e il P.N.A. 2016 approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- χ. il PTPCT 2017-2019 della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 41 del 30/01/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare i seguenti disciplinari che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
 - 1.1 “Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni” (ALL.1);

2. di precisare che il disciplinare di cui al punto 1.1 integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al “Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania”, approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. ed ii., e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm. ed ii.;
3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, alle Direzioni Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, all’Autorità di Audit, ai Responsabili delle strutture di Missione e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.